

Unità operativa U0002

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
40.00	PAD1	PADERNIN franco-fine su scheletrico-franca, fase tipica	Typic Haplustept, fine-loamy over loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
30.00	FRS1	FRASCHETTA scheletrico-franca su scheletrico-sabbiosa, fase tipica	Calcic Haploxeralf, loamy-skeletal over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
20.00	GRF1	GAROFOLI limoso-fine, fase tipica	Typic Haplustept, fine-silty, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Estesa unità cartografica presente ai margini della pianura della Fraschetta localizzata in una fascia di territorio che attraversa diverse superfici comunali tra Tortona (AL) e Pivera (AL) in sinistra idrografica del fiume Scrivia.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

È una porzione di pianura presente tra la pianura della Fraschetta e altre aree pianeggianti più recenti formate dalle alluvioni del fiume Scrivia. Il paesaggio è caratterizzato da un uso del suolo completamente agrario con coltivazioni di cereali vernini prevalenti. Si tratta di una superficie di transizione tra le antiche alluvioni ghiaiose dello Scrivia e le alluvioni più recenti dello stesso corso d'acqua. Di conseguenza si rilevano diverse tipologie pedologiche distribuite sul territorio senza un pattern regolare in quanto l'alternarsi di diversi sovralluvionamenti ha determinato la deposizione di diversi tipi di sedimenti. Le alluvioni ghiaiose più antiche sono caratteristiche della pianura della Fraschetta ed hanno dato origine alla fase di suoli omonima. Questa tipologia pedologica è stata in alcune aree ricoperta da sedimenti alluvionali più recenti che inoltre hanno eroso il suolo FRASCHETTA. I suoli che rappresentano tale situazione sono quelli ascrivibili alla fase PADERNIN. Infine in aree dove i suoli FRASCHETTA sono stati completamente erosi e il substrato ghiaioso è stato ricoperto da sedimenti più fini si rilevano i suoli GAROFOLI.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli PADERNIN tipica sono caratterizzati da un topsoil con colore bruno oliva, tessitura franca e scheletro scarso e da un subsoil di colore bruno oliva chiaro con tessitura franco-limosa e scheletro scarso. In profondità è presente un orizzonte bruno rossastro con scheletro comune che rappresenta una porzione degli orizzonti tipici dalla serie FRASCHETTA, sepolta dal suolo sovrastante più recente. I suoli FRASCHETTA tipica presentano orizzonti superficiali con colore bruno, con tessitura franca o franco-limosa il subsoil ha colore rosso giallastro, tessitura franco-argillosa. Più in profondità è presente il substrato con tessitura sabbioso-franca costituito quasi interamente dallo scheletro calcareo. I suoli GAROFOLI tipica sono caratterizzati da un topsoil bruno oliva, con tessitura franco-limosa e scheletro assente. Il subsoil presenta colore bruno oliva chiaro, tessitura franco-argillosa, scheletro assente e struttura poliedrica subangolare grossolana. A circa 90 cm di profondità compaiono gli orizzonti con scheletro molto abbondante che costituiscono il limite all'approfondimento degli apparati radicali.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1 Suoli con scheletro in superficie e colori bruni (colore Munsell 7,5YR): FRASCHETTA tipica 1 Suoli privi di scheletro in superficie e con colore bruno olivastro (colore Munsell 2,5Y): vai a 2 2 Suoli con scheletro a 90 cm di profondità: GAROFOLI tipica 2 Suoli con scheletro e colori bruni (colore Munsell 7,5YR) a 60 cm di profondità: PADERNIN tipica

Modello di distribuzione dei suoli

Non si rileva un particolare modello di distribuzione dei suoli.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Iniziale

Data di aggiornamento

04.03.2026

